



ARTCa1

AUTORITÀ REGIONALE DEI TRASPORTI  
DELLA CALABRIA

# **RELAZIONE SULLA GESTIONE ALLEGATA AL RENDICONTO ANNO 2022**

*(Allegato alla Delibera ARTCa1 n. 13/2023)*

## **Indice**

<b>INTRODUZIONE GENERALE</b>	(pag. 3)
Informazioni sulle attività	
Relazione sul rendiconto	
Il rendiconto finanziario	
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI</b>	(pag. 19)
<b>PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO (<i>COMPRESA CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE</i>)</b>	(pag. 20)
<b>PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE</b>	(pag. 22)
Stato di accertamento e di riscossione delle entrate	
Analisi della spesa	
<b>ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</b>	(pag. 34)
<b>RAGIONI PERSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI</b>	(pag. 42)
Residui attivi	
Motivazioni della persistenza	
Residui passivi	
Motivazioni della persistenza	
<b>ALTRE INFORMAZIONI</b>	(pag. 44)
Gestione di cassa	
Verifica obiettivi di finanza pubblica	
Conto economico	
Stato patrimoniale	
<b>CONCLUSIONI</b>	(pag. 60)

## **INTRODUZIONE GENERALE**

### **Informazioni sulle attività**

L'Autorità Regionale dei Trasporti della Calabria, istituita dall'art. 13 della L.r. 31 dicembre 2015, n. 35, *"Norme per i servizi di trasporto pubblico locale"*, pubblicata sul BURC n. 96 del 31 dicembre 2015, è un soggetto con personalità giuridica di diritto pubblico, che opera in piena autonomia funzionale, indipendenza di giudizio e di valutazione. Con la L.r. 8 febbraio 2018 n. 4, sono state apportate modifiche organizzative alla struttura dell'Ente ed è stato specificato che l'ARTCal è un ente strumentale partecipato dalla Regione Calabria.

L'ARTCal ha l'obiettivo di promuovere e coordinare, in ambito regionale, le politiche di mobilità sostenibile, conformemente alla pianificazione e alla programmazione regionale, ottimizzando, in una logica di sistema, i servizi di trasporto pubblico locale ferro-gomma, al fine di conseguire obiettivi di efficienza, efficacia, universalità del servizio e sostenibilità ambientale, promuovendo anche economie di scala e di differenziazione, idonee a massimizzare l'efficienza del settore.

Tra le funzioni assegnate rientrano: a) la definizione periodica dei programmi di esercizio; b) l'affidamento e l'esecuzione dei contratti di servizio; c) la stipula degli accordi con i proprietari o concessionari dei beni strumentali all'effettuazione del servizio; d) l'autorizzazione dei servizi a libero mercato; e) la pubblicazione annuale della relazione sugli obblighi di servizio pubblico; f) la produzione di una relazione annuale contenente i dati di sintesi delle funzioni sopra indicate e delle eventuali criticità registrate.

Nel corso del 2022 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2022/2024, con delibera n.3 del 24.01.2022, secondo lo schema di cui al D.lgs. n. 118/2011. E' stato effettuato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2021, propedeutico all'approvazione del consuntivo 2021, con delibera n. 6 del 07.04.2022; è stato approvato il Rendiconto 2021, con delibera n.7 del 26.04.2022.

Gli obiettivi dell'ARTCal nel breve e medio periodo sono essenzialmente tre: a) la costituzione degli organi di indirizzo e della struttura amministrativa; b) la programmazione dei servizi di trasporto pubblico locale; c) l'affidamento degli stessi servizi.

#### **A) Costituzione degli organi di indirizzo e della struttura amministrativa**

Sono organi dell'ARTCal: l'Assemblea; il Presidente; il Comitato istituzionale; il Revisore dei conti.

L'Assemblea è costituita dal Presidente della Giunta Regionale, che la presiede e ne convoca le adunanze, dal Sindaco della Città metropolitana di Reggio Calabria, dai Presidenti delle province e dai Sindaci dei Comuni della Calabria, ovvero da loro delegati. Esprime il proprio voto, ordinariamente per via telematica. L'Assemblea elegge il Presidente e designa i componenti del Comitato Istituzionale.

Il Presidente è il rappresentante legale di ARTCal. Eletto dall'Assemblea, resta in carica per cinque anni. Poiché le attività di ARTCal sono di interesse comune della Regione e degli enti locali, il Presidente presiede e convoca il Comitato istituzionale. In tutti i casi in cui la carica di Presidente è vacante, il

Presidente della Giunta Regionale nomina senza indugio un Commissario, con le stesse funzioni e lo stesso trattamento economico del Presidente, fino alla sua elezione.

Il Comitato Esecutivo è composto da altri otto componenti, che deliberano a maggioranza su tutti i provvedimenti di competenza dell'ARTCal e si intende regolarmente costituito se si è provveduto alla designazione o elezione di almeno quattro componenti, oltre il Presidente. Ad oggi i componenti non sono stati designati.

Il Revisore dei conti è estratto a sorte fra i soggetti iscritti all'elenco costituito presso il Consiglio Regionale della Calabria e dura in carica per tre anni; al riguardo, con delibera ARTCal n. 10 del 20/04/2023 si è provveduto a nominare il nuovo Revisore dei conti, nella persona della dott.ssa Anna Maria Servidio, che succede al dott. Giovanni Malara.

Nel mese di ottobre 2017, ARTCal ha posto in essere le procedure previste per la nomina del Presidente e dei componenti del Comitato Istituzionale, senza registrare alcuna candidatura valida, motivo per cui le funzioni del Presidente e del Comitato Istituzionale continuano ad essere svolte da un Commissario, nella persona del dott. Francesco Cribari, nominato con DPGR n. 117 del 30.10.2017 e riconfermato nell'incarico con DPGR n. 9 del 20.02.2018.

Essendo necessario rendere effettiva la partecipazione degli Enti locali all'ARTCal, in ossequio alle previsioni dell'art. 3 bis del decreto-legge 13 agosto 2011 n. 138, una volta adeguato, da parte della Regione, il regolamento di funzionamento dell'Ente al mutato assetto organizzativo introdotto dalla L.r. n. 4/2008, dovranno essere indette nuove elezioni per la nomina del Presidente e dei componenti del Comitato Istituzionale, attivando i relativi procedimenti elettivi e sollecitando le designazioni.

Quanto alla struttura amministrativa, è prevista la figura del Direttore e del Vicedirettore, oltre alla nomina del Nucleo Ispettivo.

Il Direttore, proposto dal Presidente dell'Autorità, è nominato dal Presidente della Giunta Regionale, prioritariamente fra i dirigenti della Regione e dura in carica quattro anni, prorogabili per una sola volta per ulteriori quattro anni.

Il Nucleo Ispettivo (istituito con decreto ARTCal n. 33/2020) costituisce la struttura finalizzata al controllo della quantità e qualità dei servizi erogati, avvalendosi anche delle infrastrutture tecnologiche e delle informazioni fornite dall'Osservatorio della mobilità ed articolandosi anche in sedi periferiche. Per il funzionamento del Nucleo ispettivo, ARTCal si avvale attualmente di personale regionale e, secondo quanto previsto dalla legge regionale n. 35/2015, detto personale regionale e degli Enti locali può essere posto in posizione di distacco funzionale, anche parziale.

La struttura amministrativa ad oggi è costituita dal solo Direttore, l'avv. Filomena Tiziana Corallini, nominata, a seguito di manifestazione di interesse riservata ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale, su proposta del Commissario dell'Ente, con DPGR n. 7 del 16.01.2023 per la durata di quattro anni, prorogabili per una sola volta e decorrenti dalla data di stipula del relativo contratto; con il medesimo DPGR è stato disposto il distacco funzionale della stessa presso l'Autorità (ai sensi dell'art. 19, comma 2, del Regolamento regionale n. 14/2016), poi effettuato con la DGR n. 18 del 24.01.2023.

La struttura organizzativa è stata definita con delibera ARTCal n.34/2018 (che ha sostituito la precedente, approvata con delibera ARTCal n.28/2017), chiedendo alla Regione la pubblicazione degli avvisi interni finalizzati al distacco del personale.

Per ciò che attiene al personale dell'Ente non risultano, a tutt'oggi, risorse incardinate stabilmente a qualsiasi titolo (comando, distacco, utilizzo) in ARTCal. A seguito di manifestazione di interesse indetta dal Dipartimento "Infrastrutture, LL.PP." (settembre 2018) per il reperimento di personale di

varie categorie da destinare ad ARTCal e dopo valutazione positiva di n. 4 funzionari, in assenza del nulla osta del dipartimento di appartenenza, nessun funzionario è stato distaccato (novembre 2018) e solo nel marzo 2019 due funzionari regionali sono stati assegnati in collaborazione parziale ad ARTCal (dei due, attualmente solo uno continua a collaborare parzialmente - geom. Domenico Cosco). Nel novembre 2019, in virtù di apposita Convenzione stipulata con Azienda Calabria Lavoro (rep. n. 7/2019), sono stati individuati ed assegnati in utilizzo all'ARTCal n. 2 unità di personale, di categoria C (Antonella Mauro e Luigi Sorrentino); scaduta detta Convenzione, i due dipendenti di ACL sono stati assegnati al Dip. "Turismo, Marketing territoriale, Mobilità" della regione Calabria e continuano a lavorare in ARTCal in virtù di apposito ordine di servizio.

Allo stato, pertanto, l'organico è estremamente sottodimensionato e caratterizzato da precarietà e anche le attività ordinarie di *start up* assumono carattere sfidante e sono raggiungibili esclusivamente grazie al pieno impegno personale di tutte le risorse coinvolte (Commissario, Direttore, funzionario in collaborazione part-time, dipendenti di ACL). Nonostante la struttura sia ancora in fase di implementazione, l'Ente sta operando regolarmente, adempiendo a tutti gli obblighi previsti dalla normativa vigente, ivi compresa l'approvazione dei vari documenti programmatici.

Di fondamentale importanza è stata, poi, la costituzione del Nucleo Ispettivo ARTCal, ai sensi dell'art. 13, commi 11 e 12 della L.r. n. 35/2015, con decreto n. 33 del 11.11.2020, successivamente integrato nei suoi componenti con i decreti n. 1 del 09.01.2021 e n. 42 del 26.10.2021, attualmente pienamente operativo.

#### B) Programmazione dei servizi di trasporto pubblico locale

Tra le funzioni affidate ad ARTCal, si sottolinea la programmazione dei servizi di TPL. Tale programmazione è stata preceduta dalla definizione dei requisiti per la costituzione degli ambiti territoriali, di cui all'articolo 15 della L.r. 35/2015, di competenza del Comitato istituzionale, e dalla successiva istituzione di tali ambiti; in particolare: con delibera ARTCal n. 10/2019, è stato istituito l'Ambito Territoriale dell'Area Urbana di Cosenza, Rende e Castrolibero, con delibera n. 11/2019, è stato istituito l'ambito territoriale dell'Area Vasta della Provincia di Cosenza e con delibera n. 13/2019 è stato istituito l'ambito Territoriale dell'Area Urbana di Locri, Siderno, Marina di Gioiosa Ionica, Gioiosa Ionica, S. Giovanni di Gerace, Martone e Portigliola.

La programmazione dovrà seguire la definizione del livello dei servizi minimi e la coerente programmazione pluriennale di competenza della Regione. A tal fine, l'ARTCal ha avviato e proseguito l'interlocuzione con gli Enti locali, tramite la costituzione e la convocazione del "*Tavolo permanente sulla programmazione dei servizi di TPL*", previsto dal paragrafo 10.2 del Programma Pluriennale del TPL, approvato con DGR 402/2019.

#### C) Affidamento dei servizi

L'Ente ha avviato le procedure di affidamento di tutti i servizi di trasporto pubblico locale di competenza, mediante la pubblicazione sulla GUUE di 3 avvisi di pre-informazione, ai sensi dell'art. 7 del Reg. (CE) 1370/2007.

La Regione Calabria, nelle more del completamento della riforma prevista dalla L.r. n. 35/2015, è il committente dei servizi di trasporto pubblico locale su gomma e su ferro (limitatamente ai servizi su rete regionale). Al momento, i servizi su gomma sono affidati a sei società consortili, mentre i servizi ferroviari sono affidati a Trenitalia S.p.A. sulla rete nazionale e a Ferrovie della Calabria S.r.l. sulla rete regionale.

In materia di affidamenti, l'art. 16 della L.r. n. 35/2015 prevede che l'affidamento dei servizi avvenga conformemente alla normativa comunitaria e nazionale, tenendo conto delle misure previste dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) e delle indicazioni dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) relativamente all'individuazione dei lotti, ricorrendo in via ordinaria al modello di remunerazione a costo netto, nel quale il rischio commerciale e i ricavi tariffari sono di competenza dell'operatore. Lo stesso articolo disciplina, altresì, i contenuti dei contratti di servizio, richiamando i criteri di aggiornamento dei corrispettivi unitari, di revisione dei servizi affidati e del corrispettivo complessivo, le modifiche del contratto di servizio, le opzioni di proroga della durata contrattuale ed i principi in materia di sanzioni e penalità.

Tutti gli affidamenti dei servizi sono stati avviati da ARTCal, mediante la pubblicazione degli appositi avvisi di pre-informazione previsti dal Regolamento (CE) 1370/2007 e quello relativo alla gestione del servizio ferroviario su rete nazionale si è concluso con la stipula del contratto di servizio, come si specificherà in dettaglio nella parte dedicata.

## AFFIDAMENTO E GESTIONE SERVIZIO FERROVIARIO

### 1) Rete Nazionale: "Trenitalia SpA"

Con riferimento alla rete nazionale, ARTCal ha pubblicato un avviso di pre-informazione per l'affidamento diretto a Trenitalia SpA del servizio ferroviario, per un periodo di 15 anni (2016), come prescritto dall'art. 7, 2° comma, del Regolamento (CE) 1370/2007 quale modalità di attuazione del principio di pubblicità della procedura di assegnazione diretta del servizio ed a seguito di atto di indirizzo approvato dalla Giunta Regionale della Calabria (con DGR n. 549/2016), richiamandosi entrambi i soggetti all'art. 5, 6° comma, del Regolamento (UE) 1370/2007, che così dispone *"A meno che non sia vietato dalla legislazione nazionale, le autorità competenti hanno facoltà di aggiudicare direttamente i contratti di servizio pubblico di trasporto per ferrovia, fatta eccezione ... [eccezioni qui non rilevanti] ... In deroga all'art. 4, paragrafo 3, la durata di tali contratti non è superiore a dieci anni, salvo nei casi in cui si applica l'art. 4, paragrafo 4"*.

Il riferimento normativo principale è costituito dal D.lgs. n. 422/1997, il quale, all'art. 18, 2° comma, lett. a), prevede il ricorso alle procedure concorsuali per la scelta del gestore del servizio, in conformità alle normative comunitaria e nazionale in tema di appalti pubblici di servizio.

Nel predetto contesto – che potremmo definire di *"tentata liberalizzazione"* del mercato di riferimento, s'inserisce il successivo Regolamento (CE) n. 1370/07, modificato dal Reg. (CE) n. 2338/2016. Tale, ulteriore, fonte regolamentare, relativamente al trasporto pubblico di passeggeri per ferrovia, adotta un approccio meno rigoroso rispetto a quello adottato dalla normativa interna: pur ponendosi quale obiettivo di medio-lungo termine l'introduzione di forme di concorrenza regolamentata anche nel servizio di trasporto ferroviario, riconosce le peculiarità proprie del servizio in questione, legittimando espressamente il ricorso alle procedure per l'affidamento diretto dei relativi contratti.

Le ipotesi di affidamento diretto del servizio ferroviario, diverse dall' *in house providing*, sono quelle enunciate dai par. 3 *bis*, 4, 4*bis*, 4*ter*, 5 e 6 dell'art. 5 del Reg. (CE) n. 1370/07. Trattasi di fattispecie tipiche alquanto circostanziate, eccezion fatta per la previsione di cui al par. 6 dell'art. 5 che, diversamente dalle ipotesi delineate ai paragrafi precedenti ha una portata più generale, non richiamando alcun requisito particolare di ordine oggettivo a mente del quale le autorità competenti hanno facoltà di aggiudicare direttamente i contratti di servizio di trasporto pubblico per ferrovia, fatta eccezione per altri modi di trasporto su rotaia (metropolitana o tram), a meno che non sia vietato dalla legislazione nazionale.

A seguito della pubblicazione dell'avviso di pre-informazione sono pervenute all'ARTCal manifestazioni di interesse al servizio da parte di altri soggetti.

Con delibera ARTCal n. 36/2018, si è provveduto a disciplinare il procedimento di consultazione del mercato a seguito delle manifestazioni di interesse e nel contempo a ribadire la continuità della negoziazione con Trenitalia.

Con delibera n. 23 del 02.12.2019 è stato approvato lo schema di Contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale della Calabria per gli anni 2018- 2032 e, nella stessa data, è stato sottoscritto il contratto tra ARTCal e Trenitalia SpA (rep. n. 7/2019).

Il contratto di servizio prevede, in sintesi: un consistente investimento nel materiale rotabile (oltre 200 MEuro), con un rinnovo pressoché completo della flotta; la riduzione delle barriere all'ingresso per il prossimo affidamento, garantito dalle clausole di trasferimento del materiale rotabile al subentrante; l'incremento di tutti i parametri di qualità rispetto a quelli rilevati nel 2017, anno precedente all'avvio del contratto di servizio; l'incremento del servizio, rispetto al 2019, di circa 200 mila km/treno annui; l'incremento del rapporto fra ricavi da traffico e costo del servizio.

## 2) Rete regionale: "Ferrovie della Calabria"

Sulla Gazzetta Ufficiale UE del 30.09.2017, su richiesta di ARTCal è stato pubblicato un avviso di pre-informazione relativo ad un contratto di servizio pubblico per l'affidamento diretto della gestione del servizio ferroviario regionale. Il servizio sarà erogato nel rispetto degli standard di qualità di cui alla L.r. 35/2015, definiti nel contratto di servizio, anche alla luce della Delibera ART n.16/2018. Gli obiettivi di qualità comprendono regolarità, puntualità dei servizi, velocità commerciale, affidabilità, informazione all'utenza, il rispetto dell'ambiente, età dei rotabili messi in esercizio, manutenzione dei mezzi, comfort, pulizia dei veicoli, sicurezza, comportamento del personale nonché efficacia ed efficienza del servizio e le sanzioni in caso di mancato rispetto degli impegni assunti.

La procedura di affidamento avviata dall'ARTCal è rimasta sospesa in attesa dei necessari indirizzi della Regione Calabria. Con nota prot. n. 103036 del 6 marzo 2023, il dirigente dell'UOA "Trasporti e Mobilità sostenibile" ha rappresentato la necessità, pur in un quadro di incertezza, dovuto al disallineamento fra gli atti di livello pianificatorio e programmatico vigenti e il bilancio di previsione 2023-2025, di riavviare le attività propedeutiche all'affidamento dei servizi.

A seguito di tale comunicazione, l'ARTCal ha avviato le procedure necessarie, con l'obiettivo di completare l'affidamento entro la fine del 2023.

## AFFIDAMENTO E GESTIONE SERVIZIO TPL GOMMA

I servizi su gomma sono attualmente affidati a sei società consortili.

Le attività svolte dall'ARTCal per l'affidamento dei suddetti servizi sono di seguito riportate:

- in data 31.05.2016 è stato pubblicato sulla GUUE l'avviso di pre-informazione *ex art. 7 del Regolamento (CE) n. 1370/2007*, relativamente all'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale su gomma nel bacino della Regione Calabria (2016/S 103-184047);
- con la Delibera ARTCal n. 37/2018 è stata avviata la consultazione prevista dall'Allegato A) alla Delibera ART n. 49/2015, recante *“Misure per la redazione dei bandi e delle convenzioni relativi alle gare per l'assegnazione in esclusiva dei servizi di trasporto pubblico locale passeggeri e definizione dei criteri per la nomina delle commissioni aggiudicatrici”*;
- in data 15.07.2019 è stato pubblicato l'Avviso per la presentazione di osservazioni in relazione alla consultazione dei gestori uscenti, ai sensi della Misura 2 dell'Allegato A) alla citata Delibera ART, assegnando il termine di 20 giorni;
- è pervenuta un'unica osservazione, da parte della organizzazione sindacale FAISA-CISAL, acquisita in atti al prot. n. 212 del 05.08.2019, riguardante la necessità di assicurare il rispetto delle clausole di salvaguardia per il personale e della contrattazione collettiva di secondo livello; la necessità di verifica dei requisiti in capo agli attuali gestori; l'esigenza che il bando di gara non desse luogo a possibili frammentazioni/parcellizzazioni del servizio;
- il 19.07.2019 sono state pubblicate le risultanze della consultazione avviata ai sensi della Misura 2 dell'Allegato A) alla Delibera ART n. 49/2015;
- con Delibera ARTCal n. 16 del 10.09.2019 è stato rettificato l'avviso di pre-informazione, prendendo atto del Programma Pluriennale del TPL approvato con DGR n. 402 del 28 agosto 2019 e integrando la pre-informazione anche con gli altri atti attuativi della L.r. n. 35/2015;
- in base a tale legge, l'ARTCal ha, tra le altre funzioni, la *“definizione periodica puntuale dei programmi di esercizio, coerentemente al Programma pluriennale del trasporto pubblico locale, ai programmi approvati ai sensi degli articoli 14 e 15 e alle previsioni dei contratti di servizio di cui all'articolo 16”* (art. 13, co.2, lett. a), nonché *“l'affidamento e l'esecuzione dei contratti di servizio”* (art. 13, co.2, lett. b). Quest'ultima funzione, in particolare, è attualmente in capo ad ARTCal, non essendo ancora stata costituita l'Agenzia regionale reti e mobilità. Anche dopo la costituzione della predetta Agenzia, resterà, comunque, affidata ad ARTCal la definizione dei servizi e dei vari lotti funzionali, a cui si affianca la definizione dei programmi di esercizio insieme (o per conto) agli Enti locali di cui all'art. 14 e ai Comitati d'ambito di cui all'art. 15 della citata L.r. n. 35/2015;
- per far fronte a tali incombenze, avendo la disciplina in materia di affidamento di servizi raggiunto un elevatissimo livello di complessità richiedente preparazione specialistica e una costante attività di aggiornamento e di monitoraggio, con Decreto ARTCal n. 17/2019 è stato affidato, tramite MePA, il servizio specialistico di *“assistenza tecnica per la definizione dei servizi da mettere a gara ed i relativi lotti funzionali”* all' *“Istituto Superiore di Formazione e Ricerca per i Trasporti” (ISFORT S.p.A.)*;
- sulla base dei dati acquisiti in seno alle consultazioni ai sensi della Delibera ART n. 49/15 nonché del Programma Pluriennale del trasporto pubblico locale, per come trasmesso dalla Regione Calabria, l'ISFORT ha elaborato una divisione in lotti funzionali e calcolato per ciascun lotto il costo dei



servizi, applicando il metodo dei costi standard, per come definito dal D.L. n. 50/2017, art. 27, co 8 bis, di cui al D.M. n. 157/2018 attuativo; inoltre, sulla base delle risultanze di tali elaborazioni, sono stati consultati i soggetti programmatori, nell'ambito del Tavolo permanente previsto dal Programma pluriennale del TPL (note ARTCal n. 245 del 24.09.2019 e n. 281 del 25.10.2019);

- l'ISFORT ha prodotto la *"Relazione I fase"* ed il *"Report finale per la definizione dei servizi da mettere a gara e i relativi lotti funzionali"*, le cui stime sono state ritenute affidabili e, pertanto, adeguate per le finalità connesse alla redazione delle relazioni propedeutiche all'affidamento (di cui alla delibera ART n. 48/2017 e all'art. 34 del D.L. n. 179/2012), nonché per avviare la procedura di affidamento, nelle more della programmazione di dettaglio;
- sono stati, dunque, predisposti i seguenti documenti propedeutici all'affidamento:
  - la Relazione prevista dalla delibera ART n. 48/2017, contenente *"le diverse opzioni di finanziamento e di compensazione considerate e la scelta effettuata con le relative motivazioni"* (Misura 4) e *"le opzioni di finanziamento degli obblighi di servizio pubblico [...] ed i fattori di mercato considerati ai fini del dimensionamento dei lotti da affidare"* (Misura 6), trasmessa ad ART, nella sua versione definitiva, a seguito delle integrazioni richieste, con nota n. 88 del 26.03.2020;
  - la Relazione prevista dall'articolo 34 del D.L. n. 179/2012, *"che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste"*.
- è stato, inoltre, predisposto lo Schema di avviso pubblico per manifestazione di interesse alla gara pubblica per l'affidamento in concessione del trasporto pubblico locale su autobus e altre modalità complementari, approvato con la delibera ARTCal n. 22 del 15.11.2019;
- a seguito della trasmissione, nella versione integrata, della citata Relazione ex delibera ART n. 48/2017, l'ART trasmetteva il Parere n. 5/2020 (acquisito al prot. ARTCal n. 123 del 24.04.2020), riportante esito favorevole e contenente indicazioni utili per il prosieguo del procedimento e l'adozione degli atti conseguenti;
- in data 27 gennaio 2020, è stato sottoscritto con l'ANAC il *"Protocollo di vigilanza collaborativa"*, avente ad oggetto la procedura di affidamento in concessione dei servizi di trasporto pubblico passeggeri su autobus e altre modalità complementari, tra cui funicolare urbana e tram, della durata di otto anni, esclusivamente per il periodo compreso tra il momento iniziale della predisposizione del bando di gara e quello dell'aggiudicazione definitiva del contratto, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 213 del Codice dei Contratti;
- in data 7 agosto 2020, con nota prot. ARTCal n. 253, è stato trasmesso all'ANAC lo schema di Avviso pubblico per la manifestazione di interesse, ai fini dell'esercizio delle funzioni e dei compiti disciplinati nel protocollo di vigilanza collaborativa, per l'acquisizione del relativo parere;
- in data 4 settembre 2020, l'ANAC ha riscontrato tale richiesta e, pur ritenendo l'Avviso pubblico un atto prodromico, esulante dall'oggetto dell'accordo stipulato, ha comunque fornito alcuni suggerimenti in merito a modifiche/integrazioni da apportare al documento, rilasciando un sostanziale nulla osta alla sua pubblicazione e dichiarando di attendere la trasmissione della futura documentazione relativa alle successive fasi della procedura;
- all'interno dello schema di Avviso per la manifestazione di interesse redatto e della bozza della delibera di approvazione si riassume lo stato della procedura di affidamento e si evidenziava come, nell'individuare la suddivisione in lotti del bacino unico regionale, l'ARTCal avesse quantificato,

utilizzando la metodologia del “costo standard” di cui al D.M. 157/2018, i costi del servizio per ciascun lotto, stimando i proventi da traffico di competenza dell’operatore e, per differenza, l’importo dei corrispettivi annuali, con riferimento all’anno 2020, da adeguarsi annualmente all’inflazione col metodo del *price cap*. La quantità di servizi prevista, utilizzando la suddetta metodologia era pari a circa 50,375 milioni di km-bus/anno. Il valore complessivo annuo stimato del contratto era pari ad € 155.637.460,16 (IVA esclusa), di cui € 33.896.859,44 ricavi da traffico e € 121.740.600,72 corrispettivi da contratto di servizio. Tuttavia, la previsione dei ricavi da traffico era stata fatta nel corso del 2019, in conformità alle indicazioni fornite nel Programma Pluriennale 2019-2021, approvato con DGR n. 402/2019, e, quindi, senza tenere conto degli effetti della pandemia da covid-19, che avevano ridotto, in maniera rilevante, gli incassi delle aziende di TPL. Da qui, la necessità di una revisione di tale stima e dell’aggiornamento, da parte della Regione, delle indicazioni fornite dal Programma Pluriennale del TPL 2019/2021, oltre che del completamento dell’attività di programmazione da parte degli Enti locali e degli organismi di ambito, cui si era dato avvio nell’ambito del Tavolo Permanente dei soggetti con funzione di programmazione, previsto dalla DGR n. 402/2019;

- acquisito l’indirizzo volto ad assicurare un rapido avvio delle procedure di affidamento, ai fini della pubblicazione dell’avviso risultava necessario l’impegno, in favore di ARTCal, ai sensi dell’art. 21, co. 1 della L.r. 35/2015, delle risorse necessarie per procedere all’affidamento sul bilancio di previsione del 2023, atteso che l’avvio del servizio era stimato dal 1° gennaio 2023, tenuto conto delle risorse necessarie per i contratti di servizio già stipulati e per gli affidamenti da effettuarsi, del livello dei servizi minimi, dell’adeguamento inflattivo, dell’incertezza associata all’entrata sul fondo nazionale del TPL e, infine, delle risorse aggiuntive rispetto a quelle previste dal livello dei servizi minimi di cui alla DGR n. 582/2019, oltre all’aggiornamento degli strumenti di pianificazione e programmazione dei servizi e dell’analisi della domanda di trasporto, per come richiesto dalle deliberazioni ART, oltre che dal richiamato parere n.5/2020;
- l’*iter* di cui sopra ha subito un rallentamento in considerazione della situazione di bilancio dell’amministrazione regionale (nota prot. ARTCal n. 91 del 15.03.2021), tale da consentire l’assunzione degli impegni di spesa nei limiti dei soli importi iscritti in bilancio, con conseguente impossibilità di affrontare le possibili variazioni derivanti da meccanismi di premialità e/o penalità previsti dalla normativa vigente, con riferimento alla metodologia di ripartizione del Fondo Nazionale TPL, ex D.L. n.50/2017, convertito dalla L. n. 96/2017;
- da ultimo ARTCal (v. note n. 98 e n. 99 del 22.03.2021), nell’evidenziare che gli importi di cui era stato richiesto l’impegno erano coerenti con quelli indicati nelle DGR n. 402/2019 e n. 582/2019, ha richiesto al Settore TPL l’impegno delle somme indicate nel prospetto di seguito riportato e rimane in attesa del relativo riscontro.

	2022	2023
A1 - Servizi ferroviari su rete nazionale (affidati a Trenitalia s.p.a.)	86.130.000,00 €	89.100.000,00 €
A2 - Servizi su gomma		67.966.720,52 €
A - Totale servizi (A1 + A2)	86.130.000,00 €	157.066.720,52 €
B - Accantonamento obbligatorio ex art. 13, c. 16 L.R. 35/2015 (0,8% di A)	689.040,00 €	1.256.533,76 €

L’*iter* dell’affidamento dei servizi di TPL su gomma ha subito, di fatto, una battuta d’arresto nel 2021 che, come desumibile dall’*excursus* sopra riportato

(comunicazioni dell'UOA *“Mobilità sostenibile e TPL”*, prot. ARTCal n. 41 del 07.02.2022 e n. 197162 del 26/04/2022), deriva prevalentemente da criticità associate alla copertura finanziaria. Tali criticità si possono suddividere in due livelli: a) carenza di risorse rispetto alle previsioni ottimistiche sulla ripartizione del fondo nazionale per gli oneri del trasporto pubblico locale, che può avere una soluzione solo in termini di allineamento fra il fabbisogno e la copertura finanziaria; b) incertezza legata alla ripartizione del fondo nazionale e all'accertabilità dello stesso. Pare rilevante evidenziare, per comprendere l'entità della problematica che, per come riportato nelle citate note, la stima del fabbisogno finanziario per la spesa corrente per i servizi di trasporto pubblico locale per l'anno 2024 è pari a circa 289,8 milioni di euro e che, per lo stesso anno, il fabbisogno di ulteriori risorse dal bilancio regionale per avere certezza della copertura è pari a 71,7 milioni di euro.

Oltre alle difficoltà determinate dalla carenza di risorse finanziarie occorre considerare quelle ulteriori di tipo operativo, imputabili all'emergenza sanitaria da Covid-19. Difatti, l'epidemia di COVID-19, diffusa in tutti gli Stati membri dell'Unione, ha costituito una grave emergenza sanitaria per i cittadini e le imprese mondiali, con la diretta conseguenza di aver generato un vero e proprio shock economico dovuto sia alla perturbazione delle catene di approvvigionamento in relazione all'offerta che ad una riduzione della domanda che ha penalizzato imprese e dipendenti, in particolare nei settori della sanità, del turismo, della cultura, del commercio e dei trasporti.

In seguito alla dichiarazione dello stato di emergenza internazionale di salute pubblica da parte dell'OMS, il Presidente del Consiglio dei Ministri, il 31 gennaio 2020, ha deliberato lo stato d'emergenza nazionale, per la durata di sei mesi, come previsto dalla normativa vigente, al fine di consentire l'emanazione delle necessarie ordinanze di Protezione Civile.

Con il Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante *“Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19”*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 aprile 2020 n. 27, il Governo nazionale, per contrastare gli effetti dell'emergenza coronavirus sull'economia nazionale, ha approvato il cosiddetto Decreto *“Cura Italia”* che, all'art.92 *“Disposizioni in materia di trasporto”*, comma 4-ter dispone: *“Fino al termine delle misure di contenimento del virus COVID-19, tutte le procedure in corso, relative agli affidamenti dei servizi di trasporto pubblico locale, possono essere sospese, con facoltà di proroga degli affidamenti in atto al 23 febbraio 2020 fino a dodici mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell'emergenza...”*, subordinandone l'efficacia (comma 4-quater) all'autorizzazione della Commissione europea ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 3, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, successivamente intervenuta;

In attuazione del citato art. 92, comma 4 Legge 24 aprile 2020 n. 27, è stato emanato il decreto dirigenziale n. 14147 del 31.12.2021, con cui è stato prorogato l'affidamento dei servizi di TPL su gomma fino al 31.03.2023, alle medesime condizioni previste nel decreto dirigenziale n. 17136 del 31.12.2019, concordate fra l'Amministrazione regionale e le sei società consortili attualmente affidatarie degli stessi servizi.

La disciplina nazionale e regionale in materia di affidamento dei servizi di trasporto pubblico dei passeggeri su strada è, come noto, direttamente integrata dalle previsioni di cui al Regolamento comunitario n. 1370/2007 e s.m.i., i cui artt. 4, comma 4, e 5, comma 5, stabiliscono che:

- a) *“Se necessario, tenuto conto delle modalità di ammortamento dei beni, la durata del contratto di servizio pubblico può essere prorogata, al massimo, del 50% se l'operatore del servizio pubblico fornisce beni di entità significativa in rapporto all'insieme dei beni necessari per la fornitura dei servizi di trasporto di passeggeri oggetto del contratto di servizio pubblico e prevalentemente finalizzati ai servizi di trasporto di passeggeri previsti dal contratto (...)”* (art. 4, comma 4);

- b) *“L'autorità competente può adottare provvedimenti di emergenza in caso di interruzione del servizio o di pericolo imminente di una tale situazione. I provvedimenti di emergenza assumono la forma di un'aggiudicazione diretta o di un accordo formale per prorogare un contratto di servizio pubblico oppure di un'imposizione dell'obbligo di fornire determinati servizi pubblici. L'operatore di servizio pubblico ha il diritto di impugnare la decisione che impone la fornitura di determinati servizi pubblici. Il periodo in relazione al quale i contratti di servizio pubblico sono aggiudicati, prorogati o imposti con provvedimenti di emergenza non supera i due anni” (art. 5, comma 5).*

Con la Legge regionale 4 luglio 2022, n. 20, *“Integrazione all'articolo 23 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 35 (Norme per i servizi di trasporto pubblico locale)”*, è stato previsto che *“il programma di esercizio dei Servizi di trasporto pubblico locale riferito all'annualità 2021 è prorogato per l'anno 2022 e, comunque, rimane valido ed efficace fino all'approvazione del successivo Programma pluriennale del trasporto pubblico locale, ai sensi della presente legge. Fino a tale approvazione, la Giunta regionale, nei limiti delle disponibilità di bilancio per l'anno 2022, può apportare le modifiche necessarie per esigenze indifferibili e può prevedere servizi aggiuntivi”*.

Persistendo le gravi conseguenze generate in maniera diffusa dall'emergenza sanitaria, con Legge 28 marzo 2022 n. 25, di conversione, con modificazioni, del D.L. 27 gennaio 2022, n.4 (c.d. Decreto *“Sostegni ter 2022”*), è stato introdotto, all'art. 24 , il comma 5-bis, il quale recita: *“Al fine di sostenere gli operatori del settore del trasporto pubblico locale e regionale e di mitigare gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19 nonché al fine di sostenere gli investimenti, le autorità competenti possono applicare l'art. 4, par. 4 del Reg. (CE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio, anche nel caso in cui il gestore dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale si vincoli ad effettuare, in autofinanziamento anche parziale e sulla base di un piano economico-finanziario rispettoso delle disposizioni e delle misure regolatorie vigenti, significativi investimenti, anche in esecuzione o ad integrazione degli interventi afferenti al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) o di altri strumenti finanziari, orientati alla sostenibilità ambientale e al miglioramento dei servizi di trasporto dei passeggeri, aventi un periodo di ammortamento superiore rispetto alla scadenza dell'affidamento. In tale ipotesi, si ritiene necessaria la proroga di cui al suddetto art. 4, par. 4, che non può in ogni caso superare il termine del 31 dicembre 2026, e ai fini del calcolo si tiene conto della durata complessiva dell'affidamento, cumulativa anche di tutti i provvedimenti adottati in conformità al predetto regolamento”*.

Alla luce di quanto sopra esposto, al fine di definire l'affidamento mediante gara dei servizi su gomma e giungere all'affidamento del servizio di TPL occorre realizzare le seguenti attività:

I. Da parte della Regione:

- provvedere alla conferma o all'eventuale revisione del livello dei servizi minimi attualmente in vigore, valutando contestualmente il fabbisogno finanziario necessario;
- aggiornare il Programma Pluriennale del Trasporto Pubblico Locale, individuando con certezza le risorse che possono essere destinate al servizio di TPL su gomma;
- definire gli investimenti che si intendono finanziare, specificando anche la tipologia di autobus da acquistare;

II. Da parte della Regione e degli Enti Locali:

- confermare, ovvero modificare, le indicazioni sulla costituzione del bacino dell'Area integrata dello Stretto, nonché ogni ulteriore indirizzo pertinente alle modalità di affidamento e suddivisione in lotti, con specifico riferimento all'affidamento *in house* alle società di proprietà degli Enti che partecipano all'ente di governo ART-Cal.

III. Da parte di ARTCal:

- procedere ad aggiornare i dati delle consultazioni effettuate ai sensi della citata Delibera ART n. 49/2015, in stretta collaborazione con gli uffici regionali (in ragione della disponibilità dei dati sul parco veicolare e sugli investimenti, nonché della titolarità dei rapporti contrattuali con gli operatori attuali), al fine di tenere conto delle variazioni intervenute nelle more;
- sul presupposto che vengano confermati dalla Regione i servizi minimi nonché le risorse finanziarie indicate nei precedenti atti di indirizzo (aggiornate alle variazioni di costi e ricavi e eventuali nuove valutazioni che dovessero intervenire in sede di approvazione del Programma Pluriennale del TPL), rivedere, per ciascun lotto da mettere a gara: i) la stima dei costi d'esercizio, alla luce degli aumenti intervenuti negli ultimi anni nei prezzi dei materiali; ii) il calcolo degli ammortamenti, per adeguarlo agli investimenti che la Regione intende finanziare; iii) i ricavi da traffico, per recepire le variazioni sulla domanda di trasporto intervenute rispetto ai dati utilizzati in precedenza, anche per effetto della pandemia. Nel caso in cui la Regione dovesse, invece, modificare significativamente i precedenti indirizzi o variare in maniera consistente (al netto dell'aggiornamento dovuto alle variazioni di costi e ricavi) le risorse finanziarie dedicate, occorrerà rivedere i servizi programmati e inseriti nei vari lotti, richiedendo una nuova autorizzazione ad ART;
- sollecitare, eventualmente fornendo anche un supporto operativo esterno, gli enti locali a completare l'attività di programmazione dei servizi loro affidata dalla legge. Tale ultima attività dovrà essere svolta congiuntamente alla Regione Calabria, all'interno del tavolo permanente istituito ai sensi della DGR n. 402/2019 "*Programma Pluriennale del TPL con applicazione del livello dei servizi minimi*".

Si ritiene, infine, necessario, anche al fine di poter programmare correttamente le attività di ARTCal, l'assunzione di una decisione definitiva in merito alla costituzione dell'Agenzia Reti e Mobilità SpA, a seguito della scissione di Ferrovie della Calabria Srl, adempimento previsto dalla l.r. 35/2015 ma rimasto, sinora, inattuato.

Allo stato, la Regione Calabria sta valutando un'eventuale proroga degli affidamenti, avvalendosi della facoltà di cui al citato art. 24, comma 5-bis del D.L. n. 4/2022, conv. con mod. Legge 28 marzo 2022 n. 25, per l'applicazione dell'art. 4, par. 4 del Regolamento Comunitario n. 1370/2007, disponendo, in presenza delle condizioni previste dalla legge, una proroga dei servizi fino, al massimo, al 31/12/2026.

L'ARTCal, pertanto, è in attesa di conoscere le decisioni che verranno assunte dalla Regione Calabria. Allo stato, quindi, in considerazione anche della possibile proroga degli attuali servizi fino al 31/12/2026, pur auspicando una ripresa immediata delle procedure di affidamento, non si prevede che i nuovi affidamenti possano essere effettuati nell'orizzonte temporale del triennio 2023-2025.

Altre informazioni: con Delibera ARTCal n. 7 del 31.03.2023, si è proceduto all'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.)

2023-2025, ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021, documento unico di programmazione nelle cui Sezioni sono stati assorbiti il "Piano della Performance", il "Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e della Trasparenza", il "Piano Triennale del Fabbisogno di Personale" ed il "Piano di Organizzazione del Lavoro Agile" (c.d. P.O.L.A.)

## **Relazione sul Rendiconto 2022**

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio; essa contiene le informazioni utili per una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011.

La presente relazione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, agevolando la presentazione e l'approfondimento del rendiconto dell'attività svolta nel corso dell'esercizio all'assemblea consiliare. Si tratta comunque di un documento previsto dalla legge, come prescrive l'articolo 151 e 231 del D.Lgs. 267 del 2000, attraverso il quale "l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati".

## **Rendiconto finanziario**

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza che per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene i seguenti dati:

- la previsione definitiva di competenza;
- i residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente;
- gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza;
- i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente, riaccertati alla fine dell'esercizio;
- le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui;
- gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio;
- i residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio, divisi nelle gestioni di competenza e residui;
- la differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni, assunti in conto competenza;
- la differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria, che evidenzia il risultato di amministrazione.

I residui attivi e passivi evidenziati in questo quadro sono stati oggetto di un'operazione di riaccertamento da parte dell'Ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo.

I residui attivi, per i quali è stata accertata la difficile esigibilità, sono stati stralciati dal conto del bilancio e conservati nell'apposita voce delle attività patrimoniali "crediti di dubbia esigibilità", dove resteranno fino al compimento dei termini di prescrizione. Sono stati dichiarati "di dubbia esigibilità" i crediti di qualsiasi natura affidati al concessionario in riscossione con ruoli ordinari o coattivi ed in relazione ai quali il concessionario stesso abbia restituito l'avviso di mora con annotazione d'irreperibilità (o morte e simili) o d'esecuzione forzata insufficiente o totalmente infruttuosa.

Per ciascun residuo passivo sono stati verificati i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo, ovvero si è provveduto ad eliminare le partite di residui passivi riportati pur in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate o senza riferimento a procedere di gare bandite.

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti.

Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questo valore, se positivo, mette in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo un risultato negativo porta a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiore alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, determina un risultato finanziario negativo. Di conseguenza, un'attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di acquisire un adeguato flusso di risorse (oltre all'eventuale avanzo di amministrazione applicato), tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2021, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

*In allegato la stampa del conto di bilancio, parte entrate e parte spesa.*

## CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE ANNO 2022

TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2022 (RS)		Riscossioni in c/residui (RR)		Riaccertamento residui (R)		Maggiori o minori entrate di competenza =A-CP	Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)		
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Riscossioni in c/competenza (RC)		Accertamenti (A)			Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)		
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o minori entrate di cassa =TR-CS			Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)		
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	CP	0,00								
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	CP	0,00								
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE	CP	0,00								
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	0,00								
	-di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	CP	0,00								
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	RS	22.827.159,32	RR	22.827.159,32	R	0,00	CP	7.297.137,74	EP	0,00
		CP	87.750.243,00	RC	86.796.160,00	A	95.047.380,74			EC	8.251.220,74
		CS	110.577.402,32	TR	109.623.319,32	CS	-954.083,00			TR	8.251.220,74
TITOLO 3	Entrate extra- tributarie	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	87.155,66	EP	0,00
		CP	1.719.337,83	RC	1.806.493,49	A	1.806.493,49			EC	0,00
		CS	1.719.337,83	TR	1.806.493,49	CS	87.155,66			TR	0,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
TITOLO 6	Accensione Prestiti	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00			EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	18.299,01	RR	0,00	R	-18.299,01	CP	-4.677.946,39	EP	0,00
		CP	12.090.000,00	RC	7.412.053,61	A	7.412.053,61			EC	0,00
		CS	12.108.299,01	TR	7.412.053,61	CS	-4.696.245,40			TR	0,00
TOTALE TITOLI		RS	22.845.458,33	RR	22.827.159,32	R	-18.299,01	CP	2.706.347,01	EP	0,00
		CP	101.559.580,83	RC	96.014.707,10	A	104.265.927,84			EC	8.251.220,74
		CS	124.405.039,16	TR	118.841.866,42	CS	-5.563.172,74			TR	8.251.220,74
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		RS	22.845.458,33	RR	22.827.159,32	R	-18.299,01	CP	2.706.347,01	EP	0,00
		CP	101.559.580,83	RC	96.014.707,10	A	104.265.927,84			EC	8.251.220,74
		CS	124.405.039,16	TR	118.841.866,42	CS	-5.563.172,74			TR	8.251.220,74



- 1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio dell'anno precedente (spesa).
- 2) Indicare l'importo definitivo dell'utilizzo del risultato di amministrazione.
- 3) Indicare l'ammontare complessivo derivante dal riaccertamento dei residui (comprende l'importo dei crediti definitivamente cancellati in quanto assolutamente inesigibili, l'importo dei crediti di dubbia e difficile esazione cancellati secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria 9.2). La voce comprende inoltre le rettifiche in aumento dei residui attivi effettuate a seguito della riscossione di residui attivi cancellati dalle scritture (ad es. In anni precedenti è stato cancellato un residuo attivo in quanto considerato assolutamente inesigibile. In caso di riscossione di tale credito nel corso dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto si effettua un riaccertamento dei residui attivi in aumento). Le rettifiche in aumento sono indicate con il segno "+", le rettifiche in riduzione sono indicate con il segno "-".
- 4) Indicare gli accertamenti imputati contabilmente all'esercizio cui il rendiconto si riferisce al netto dei crediti che, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui effettuato ai sensi dell'articolo 3, comma 4, risultassero non esigibili e reimputati agli esercizi in cui le obbligazioni risultano esigibili.
- 5) Le maggiori entrate sono indicate con il segno "+", le minori entrate sono indicate con il segno "-".

# CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE ANNO 2022

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2022 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)		Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>	CP	0,00						
	<i>DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO <sup>(1)</sup></i>	CP	0,00						
Titolo 1	<i>Spese correnti</i>	RS	20.882.113,62	PR	16.699.651,23	R	-17.010,39	EP	4.165.452,00
		CP	89.459.080,83	PC	64.710.771,75	I	88.006.889,61	EC	23.296.117,86
		CS	109.565.793,39	TP	81.410.422,98	FPV	0,00	TR	27.461.569,86
Titolo 2	<i>Spese in conto capitale</i>	RS	1.437,92	PR	824,42	R	-613,50	EP	0,00
		CP	10.500,00	PC	0,00	I	0,00	EC	0,00
		CS	11.937,92	TP	824,42	FPV	0,00	TR	0,00
Titolo 3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
Titolo 4	<i>Rimborso Prestiti</i>	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
Titolo 5	<i>Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</i>	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
Titolo 7	<i>Uscite per conto terzi e partite di giro</i>	RS	6.768,38	PR	1.068,38	R	-3.940,00	EP	1.760,00
		CP	12.090.000,00	PC	7.412.053,61	I	7.412.053,61	EC	0,00
		CS	12.096.768,38	TP	7.413.121,99	FPV	0,00	TR	1.760,00
	<b>TOTALE TITOLI</b>	RS	20.890.319,92	PR	16.701.544,03	R	-21.563,89	EP	4.167.212,00
		CP	101.559.580,83	PC	72.122.825,36	I	95.418.943,22	EC	23.296.117,86
		CS	121.674.499,69	TP	88.824.369,39	FPV	0,00	TR	27.463.329,86
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	RS	20.890.319,92	PR	16.701.544,03	R	-21.563,89	EP	4.167.212,00
		CP	101.559.580,83	PC	72.122.825,36	I	95.418.943,22	EC	23.296.117,86
		CS	121.674.499,69	TP	88.824.369,39	FPV	0,00	TR	27.463.329,86

1) Solo per le Regioni e le Province autonome. L'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto non è compreso nella voce precedente, concernente il disavanzo di amministrazione.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI**

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali. Si è, pertanto, operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento.

La redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili;

Il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione.

Il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale.

I documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare.

Il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili all'Ente, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta dell'attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio.

## **LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO (COMPRESA CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE)**

Dal 2015 Regioni ed Enti locali sono stati chiamati all'armonizzazione contabile applicando il D.Lgs 118/2011, seppure con gradualità, essendo la nuova contabilità affiancata alla precedente con finalità conoscitive, come stabilisce il recente D.Lgs 126/2014. È stato un cambiamento molto importante, che si colloca nell'ambito del percorso di attuazione del federalismo fiscale ed è finalizzato - appunto - ad armonizzare il bilancio delle diverse amministrazioni pubbliche, con l'obiettivo di favorire il migliore consolidamento dei conti pubblici nazionali rendendo omogenei i criteri di classificazione delle entrate e delle spese, adottando un'impostazione coerente con le regole di livello europeo.

Ne consegue anche un progressivo e significativo miglioramento della qualità e della trasparenza nella produzione dei dati e delle statistiche di finanza pubblica, nonché una più efficace rappresentazione della situazione economico-finanziaria degli enti della pubblica amministrazione, anche per assicurare la verifica dei vincoli europei. Del resto, proprio la legge 196/2009, recante "La legge di contabilità e finanza pubblica", nella prospettiva di un riordino della contabilità pubblica, ha previsto che "le amministrazioni pubbliche concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica sulla base dei principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica, e ne condividono le conseguenti responsabilità".

Il nuovo ordinamento contabile ha inciso in modo rilevante sulle logiche di contabilizzazione (basti pensare alla nuova "competenza finanziaria potenziata"), sulle classificazioni delle entrate e delle spese, sui principi contabili, sugli schemi di bilancio, sugli strumenti di programmazione nonché sul piano dei conti da utilizzare.

In particolare, la classificazione delle entrate e delle spese è un profilo di estrema importanza nella direzione dell'armonizzazione contabile, essendo strutturata in modo analogo con le altre amministrazioni del settore pubblico e in coerenza con la classificazione COFOG (*Classification Of Function Of Government*), che costituisce la tassonomia internazionale della spesa pubblica per funzione secondo il Sistema dei Conti Europei SEC95. Quest'ultima è una classificazione delle funzioni di governo, articolata su tre livelli gerarchici (rispettivamente denominati Divisioni, Gruppi e Classi), per consentire, tra l'altro, una valutazione omogenea delle attività delle pubbliche amministrazioni svolte dai diversi paesi appartenenti all'unione europea.

Strettamente correlato alla nuova classificazione adottata dal D.Lgs 118/2011, poi, è il piano dei conti integrato, che specifica ulteriormente l'articolazione, introducendo più livelli di analisi (cinque) che garantiscono un progressivo approfondimento.

Si tratta di un'articolazione rigida (nel sistema attualmente vigente, infatti, l'Ente aveva la possibilità di modulare esclusivamente le "risorse" dell'entrata), che ora diviene integralmente vincolante, non essendo possibile intervenire in alcun modo. È mantenuto, inoltre, (prima del livello gestionale) il medesimo numero di livelli di articolazioni strutturali prima dei capitoli, corrispondenti a tre per le entrate e quattro per le spese, seppure derivanti dall'applicazione di criteri diversi nell'introduzione della tassonomia ora accolta. Ancora, con riferimento alla spesa, è confermata l'impostazione matriciale, che permette di offrire, in modo combinato, una "lettura" legata a diversi punti di vista, corrispondenti sia all'aspetto

teleologico (in precedenza le funzioni, ora le missioni e i programmi), sia alla natura dei fattori produttivi acquisiti (in precedenza gli interventi di spesa, ora i macro-aggregati).

La strutturazione individuata corrisponde invece a logiche diverse di classificazione delle entrate e delle spese, in quanto l'impostazione accolta è strettamente legata alla tassonomia europea, risultando omogenea per le Regioni e gli Enti locali (precedentemente, invece, il modello accolto era profondamente diverso per le differenti tipologie di ente). Un elemento di forte innovatività, poi, è il livello corrispondente all'unità di voto, con cui è individuato l'aggregato dell'autorizzatorietà del bilancio, in funzione dell'approvazione da parte dell'organo consigliare. In precedenza, la collocazione avveniva al livello analitico degli "interventi" e delle "risorse" mentre, in prospettiva, il livello a cui è legata formalmente la decisione dell'organo di indirizzo è tendenzialmente più aggregato e ampio. Tale scelta ha anche riflessi gestionali, contenendo l'esigenza di adottare variazioni di bilancio in funzione delle necessità sopravvenute nel corso dell'esercizio di riferimento. La nuova classificazione accolta risulta comunque diversa, al fine di superare alcuni limiti della precedente impostazione.

Per quanto riguarda le Entrate analizzando la nuova classificazione definita, strutturalmente simile alla precedente, sulla base della versione aggiornata dell'articolo 165 del D.Lgs. 267/2000 le entrate si suddividono in titoli (fonte di provenienza) e tipologie (natura nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza). Ai fini della gestione, quindi nell'ambito del piano esecutivo di gestione, le tipologie, poi, sono suddivise in categorie (oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza), in capitoli ed eventualmente in articoli. E' interessante segnalare che, nell'ambito di ciascun categoria, deve essere data separata e distinta evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente, secondo una logica più volte utilizzata dalla magistratura contabile per effettuare le proprie valutazioni in ordine alla sussistenza degli equilibri di bilancio negli enti analizzati. In proposito, è chiarito che in ogni caso sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni; b) condoni; c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria; d) entrate per eventi calamitosi; e) alienazione di immobilizzazioni; f) le accensioni di prestiti; g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Titoli Osservando la classificazione per titoli si nota, al di là delle variazioni di denominazione, come la nuova articolazione (rispetto alla precedente) individui due aggregati in più, attraverso l'ulteriore suddivisione del Titolo IV e del Titolo V. Il precedente titolo IV (relativo alle *"Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti"*) è, infatti, distinto in *"Entrate in conto capitale"* e in *"Entrate da riduzione di attività finanziarie"*, per evidenziare queste ultime, relative per esempio alla dismissione di partecipazioni societarie o alla contabilizzazione dei mutui della Cassa DD.PP. Il precedente titolo V (*"Entrate derivanti da accensione di prestiti"*), invece, è distinto in *"Accensione prestiti"* e *"Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere"*, con l'obiettivo di dare migliore evidenza a una posta che non costituisce indebitamento in quanto semplicemente finalizzata a fronteggiare transitorie tensioni di liquidità degli Enti locali. Tipologie È molto importante sottolineare che il livello di articolazione successivo, rappresentato dalle tipologie, costituisce l'unità di voto del Consiglio cui è correlata la funzione autorizzatoria che, conseguentemente, è selezionata a un livello decisamente più aggregato rispetto alla situazione previgente. Nel nuovo modello, le tipologie assumono una configurazione tendenzialmente aggregata, come emerge considerando che, per esempio nell'ambito del Titolo I, le tipologie sono costituite dalle imposte tasse e proventi assimilati, dalle compartecipazioni di tributi, dai Fondi perequativi da amministrazioni centrali e dai Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma. Categorie A livello gestionale, poi, le categorie

articolano ulteriormente le tipologie in modo più analitico, per rappresentare un quadro informativo di maggiore dettaglio; esse, per esempio, sono rappresentate (per la tipologia delle imposte tasse e proventi assimilati) dall'imposta municipale propria, dall'imposta comunale sugli immobili, dall'addizionale comunale Irpef, dall'imposta sulle assicurazioni RC auto. Come anticipato le articolazioni descritte si correlano al piano dei conti integrato, seppure in modo diverso per i primi due titoli rispetto agli altri, considerando che, per questi ultimi, la correlazione è effettuata a un livello tendenzialmente più aggregato.

## **PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE**

### **Stato di accertamento e di riscossione delle entrate**

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri programmi di spesa.

Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.

*In allegato stampa degli indicatori delle entrate.*

<b>1</b>	<b>Rigidità strutturale di bilancio</b>		
1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate )	<b>0,00 %</b>
<b>2</b>	<b>Entrate correnti</b>		
2.1	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti iniziali di competenza	<b>0,00 %</b>
2.2	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti definitivi di competenza	<b>633,21 %</b>

2.3	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	<b>0,00 %</b>
2.4	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	<b>100,00 %</b>
2.5	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	<b>0,00 %</b>
2.6	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	<b>100,00 %</b>
2.7	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	<b>0,00 %</b>
2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	<b>100,00 %</b>

<b>3 Anticipazioni dell'Istituto tesoriere</b>			
3.1	Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	<i>0,00 %</i>
3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	<i>0,00 %</i>
<b>4 Spese di personale</b>			
4.1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Impegni Spesa corrente – FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	<i>0,00 %</i>
4.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	<i>0,00 %</i>
4.3	Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Impegni (pdc U.1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	<i>726,77 %</i>
<b>5 Interessi passivi</b>			
5.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	<i>0,00 %</i>



5.2	Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00 %
5.3	Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00 %
<b>6 Investimenti</b>			
6.1	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Tit. I + II	0,00 %
6.2	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza/[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	0,00 %
6.3	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie /[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	0,00 %
6.4	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6 "Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	0,00 %
<b>7 Analisi dei residui</b>			
7.1	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	84,83 %
7.2	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio/ Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	0,00 %
7.3	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	0,00 %
7.4	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titoli 1, 2 e 3 al 31 dicembre	0,00 %
7.5	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	0,00 %

7.6	Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	<i>0,00 %</i>
<b>8 Smaltimento debiti non finanziari</b>			
8.1	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	<i>74,99 %</i>
8.2	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	<i>79,97 %</i>
8.3	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	<i>0,00 %</i>

8.4	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	0,00 %
8.5	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)	Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	-0,79 %
<b>9 Debiti finanziari</b>			
9.1	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	0,00 %
9.2	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa - Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	0,00 %
9.3	Sostenibilità debiti finanziari	[Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa - estinzioni anticipate) - (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	0,00 %

<b>10 Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)</b>			
10.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (5)	<b>100,00 %</b>
10.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (6)	<b>0,00 %</b>
10.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (7)	<b>0,00 %</b>
10.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (8)	<b>0,00 %</b>
<b>11 Disavanzo di amministrazione</b>			
11.1	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	Disavanzo di amministrazione esercizio precedente – Disavanzo di amministrazione esercizio in corso / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	<b>0,00 %</b>
11.2	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	Disavanzo di amministrazione esercizio in corso – Disavanzo di amministrazione esercizio precedente / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	<b>0,00 %</b>
11.3	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione (3) / Patrimonio netto (1)	<b>0,00 %</b>
11.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	<b>0,00 %</b>

<b>12 Debiti fuori bilancio</b>			
12.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II	<b>0,00 %</b>
12.2	Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	<b>0,00 %</b>
12.3	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	<b>0,00 %</b>
<b>13 Fondo pluriennale vincolato</b>			
13.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio  <i>(Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del rendiconto concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)</i>	<b>0,00 %</b>
<b>14 Partite di giro e conto terzi</b>			
14.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale accertamenti primi tre titoli delle entrate  <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	<b>7,64 %</b>
14.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale impegni del titolo I della spesa  <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	<b>8,42 %</b>

- (1) Il Patrimonio Netto è pari alla Lettera A) dello stato patrimoniale passivo. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
- (2) Il debito da finanziamento è pari alla Lettera D1 dello stato patrimoniale passivo. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
- (3) Indicatore da rappresentare solo in caso di disavanzo di amministrazione. Il disavanzo di amministrazione è pari alla lettera E dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio di riferimento.
- (4) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari a 0.
- (5) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a).
- (6) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
- (7) La quota accantonata del risultato di amministrazione è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a).

- (8) La quota vincolata del risultato di amministrazione è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
- (9) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.

**Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali**  
**Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione**  
**Rendiconto esercizio 2022**

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori percentuali)			Percentuale riscossione entrate				
		Previsioni iniziali competenza/ totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza/ totale previsioni definitive competenza	Accertamenti / Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa / (previsioni iniziali competenza + residui)	% riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa / (previsioni definitive competenza + residui)	% riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp + Riscossioni c/residui) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp / Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui / residui definitivi iniziali
<b>TITOLO 2:</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>								
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	87,89	86,40	91,16	100,00	100,00	93,00	91,32	100,00
<b>20000</b>	<b>Totale TITOLO 2:Trasferimenti correnti</b>	<b>87,89</b>	<b>86,40</b>	<b>91,16</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>93,00</b>	<b>91,32</b>	<b>100,00</b>
<b>TITOLO 3:</b>	<b>Entrate extratributarie</b>								
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,08	0,00	0,00	100,00	100,00	0,00
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	1,69	1,65	0,00	100,00	100,00	100,00	0,00
<b>30000</b>	<b>Totale TITOLO 3:Entrate extratributarie</b>	<b>0,00</b>	<b>1,69</b>	<b>1,73</b>	<b>0,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TITOLO 9:</b>	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>								
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	12,11	11,90	7,11	0,17	100,00	99,75	100,00	0,00
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>90000</b>	<b>Totale TITOLO 9:Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>12,11</b>	<b>11,90</b>	<b>7,11</b>	<b>0,17</b>	<b>100,00</b>	<b>99,75</b>	<b>100,00</b>	<b>0,00</b>
TOTALE ENTRATE		<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>93,50</b>	<b>100,00</b>	<b>93,49</b>	<b>92,09</b>	<b>99,92</b>

## Analisi della spesa

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in missioni programmi titoli e macro-aggregati secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa; comunque, bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni: sono, infatti, allocati in tale componente del bilancio alcuni stanziamenti finanziati con entrate a “specificata destinazione”, il cui eventuale minore accertamento produce una economia di spesa, e quindi una carenza di impegno solo apparente.

Riguardo le spese in c/capitale, la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante contributi dello Stato, della Regione o della Provincia; la mancata concessione di siffatti contributi determina, sempre in modo apparente, un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi. Quindi, in tali casi, per poter esprimere un giudizio di efficacia occorre considerare anche altri elementi.

Infine, sono da considerare le spese per movimenti di fondi che costituiscono l'elemento residuale dell'analisi; esse si compongono di due elementi ben distinti: le anticipazioni di cassa e il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento di mutui; quest'ultima voce non presenta alcun margine di discrezionalità, costituendo la diretta conseguenza di operazioni di indebitamento contratte negli esercizi precedenti, e pertanto essa incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario.

*In allegato stampa degli indicatori delle spese.*

Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	0,12	0,00	0,12	0,00	0,12	0,00	0,18
	2	Segreteria generale	0,02	0,00	0,01	0,00	0,00	0,00	0,21
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,05	0,00	0,06	0,00	0,05	0,00	0,31
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	1,69	0,00	1,80	0,00	0,00
	10	Risorse umane	0,50	0,00	0,49	0,00	0,00	0,00	8,06
	<b>TOTALE Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>		0,70	0,00	2,38	0,00	1,97	0,00	8,75
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	1	Trasporto ferroviario	86,32	0,00	84,86	0,00	90,27	0,00	0,81
	2	Trasporto pubblico locale	0,10	0,00	0,10	0,00	0,00	0,00	1,63
	<b>TOTALE Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità</b>		86,42	0,00	84,96	0,00	90,27	0,00	2,44
Missione 20: Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	0,78	0,00	0,76	0,00	0,00	0,00	12,63
	<b>TOTALE Missione 20: Fondi e accantonamenti</b>		0,78	0,00	0,76	0,00	0,00	0,00	12,63
Missione 99: Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	12,11	0,00	11,90	0,00	7,77	0,00	76,18
	<b>TOTALE Missione 99: Servizi per conto terzi</b>		12,11	0,00	11,90	0,00	7,77	0,00	76,18



Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	71,15	100,00	67,48	69,65	61,93
	2	Segreteria generale	65,83	100,00	100,00	100,00	100,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	87,51	100,00	79,24	76,22	85,49
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
	<b>TOTALE Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>		91,13	100,00	8,22	6,04	70,36
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	1	Trasporto ferroviario	99,98	100,00	75,97	75,00	80,00
	2	Trasporto pubblico locale	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità</b>		99,98	100,00	75,97	75,00	80,00
Missione 20: Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE Missione 20: Fondi e accantonamenti</b>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 99: Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	56,63	100,00	99,92	100,00	15,78
	<b>TOTALE Missione 99: Servizi per conto terzi</b>		56,63	100,00	99,92	100,00	15,78

**ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE, VINCOLATE E DESTINATE AGLI INVESTIMENTI DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2019	2020	2021
<b>Risultato di amministrazione (+/-)</b>	985.745,75	3.191.948,97	5.336.207,48
<b>Di cui:</b>			
<b>Parte accantonata</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Parte vincolata</b>	985.745,75	3.191.948,97	5.336.207,48
<b>Parte destinata a investimenti</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Parte disponibile (+/-)</b>	0,00	0,00	0,00

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2021 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2022:

Applicazione dell'avanzo del 2022	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutazione crediti	Avanzo non vincolato	Totale
<b>Spesa corrente</b>					
<b>Spesa corrente a carattere non ripetitivo</b>					
<b>Debiti fuori bilancio</b>					
<b>Estinzione anticipata di prestiti</b>					
<b>Spesa in c/capitale</b>					
<b>Altro</b>					
<b>Totale avanzo utilizzato</b>					

*In allegato risultato di amministrazione (prospetto dimostrativo risultato di amministrazione).*

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE  
ANNO 2022**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				3.381.069,07
RISCOSSIONI	(+)	22.827.159,32	96.014.707,10	118.841.866,42
PAGAMENTI	(-)	16.701.544,03	72.122.825,36	88.824.369,39
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			33.398.566,10
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			33.398.566,10
RESIDUI ATTIVI	(+)	0,00	8.251.220,74	8.251.220,74
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	4.167.212,00	23.296.117,86	27.463.329,86
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE <sup>(1)</sup>	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022 (A) <sup>(2)</sup>	(=)			<b>14.186.456,98</b>
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022</b>				
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2022 <sup>(4)</sup>				0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2022 (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				0,00

Altri accantonamenti	0,00
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>0,00</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare	<b>14.186.456,98</b>
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)</b>	<b>0,00</b>
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto <sup>(6)</sup>	0,00
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup></b>	

<sup>(1)</sup> Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

<sup>(2)</sup> Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

<sup>(3)</sup> Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

<sup>(4)</sup> Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

<sup>(5)</sup> Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2022

<sup>(6)</sup> Solo per le Regioni e le Province autonome. In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

**ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (\*)**

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2022 <sup>5</sup>	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2022 (con segno - <sup>1</sup> )	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2022	Variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno + / - <sup>2</sup> )	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
<b>Fondo anticipazioni liquidità</b>						
<b>Totale Fondo anticipazioni liquidità</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Fondo perdite società partecipate</b>						
<b>Totale Fondo perdite società partecipate</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Fondo contenzioso</b>						
<b>Totale Fondo contenzioso</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Fondo crediti di dubbia esigibilità(3)</b>						
<b>Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Fondo di garanzia debiti commerciali</b>						
<b>Totale Fondo di garanzia debiti commerciali</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)</b>						
<b>Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Altri accantonamenti(4)</b>						
<b>Totale Altri accantonamenti</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

(\*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione.

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi 2021 e 2022 determinate nel rispetto dei principi contabili.

Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE.

Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a) +(b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d).

Se l'importo della colonna (e) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a)+(b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (+).

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

(5) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincolati, accantonati e destinati agli investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere con i dati dell'ultima colonna del prospetto a/1 del rendiconto dell'esercizio precedente.

**ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (\*)**

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2022 <sup>1</sup>	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2022	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2022	Impegni esercizio 2022 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2022 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati <sup>2</sup> o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2022 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021 non reimpegnati nell'esercizio 2022	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2022	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)- -(e)+(g)	(i)=(a)+(c)- -(d)-(e)-(f)+(g)
<b>Vincoli derivanti dalla legge</b>												
Totale vincoli derivanti dalla legge (l/1)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Vincoli derivanti da trasferimenti</b>												
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (l/2)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Vincoli derivanti da finanziamenti</b>												
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (l/3)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Vincoli formalmente attribuiti dall'ente</b>												
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (l/4)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Altri vincoli</b>												
Totale altri vincoli (l/5)				5.336.207,48	0,00	8.850.249,50	0,00	0,00	0,00	0,00	8.850.249,50	14.186.456,98
<b>TOTALE RISORSE VINCOLATE</b> (l=l/1+l/2+l/3+l/4+l/5)				5.336.207,48	0,00	8.850.249,50	0,00	0,00	0,00	0,00	8.850.249,50	14.186.456,98
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)											0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)											0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)											0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)											0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)											0,00	0,00
<b>Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate</b> (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)											<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=l/1-m/1)											0,00	0,00
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=l/2-m/2)											0,00	0,00
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=l/3-m/3)											0,00	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=l/4-m/4)											0,00	0,00

Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=l/5-m/5)	8.850.249,50	14.186.456,98
<b>Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=l-m)</b>	<b>8.850.249,50</b>	<b>14.186.456,98</b>

**(\*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.2 del principio applicato della programmazione.**

(1) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincolati, accantonati e destinati agli investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere con i dati dell'ultima colonna del prospetto a/1 del rendiconto dell'esercizio precedente.

(2) Esclusa la cancellazione di residui attivi non compresi nella quota vincolata del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente (ad es. i residui attivi vincolati che hanno finanziato impegni).

**ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (\*)**

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2022 <sup>1</sup>	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2022	Impegni esercizio 2022 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione <sup>2</sup>	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2022 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione <sup>3</sup>	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti <sup>3</sup> o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione e (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2022
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)
<b>TOTALE</b>				<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)</b>									<b>0,00</b>
<b>Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)</b>									<b>0,00</b>

(\*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.3 del principio applicato della programmazione.

(1) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincolati, accantonati e destinati agli investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere con i dati dell'ultima colonna del prospetto a/1 del rendiconto dell'esercizio precedente

(2) Comprende le eventuali cancellazioni di impegni imputati all'esercizio N, finanziati dal fondo pluriennale vincolato costituito da risorse destinate agli investimenti, non reimpegnate nell'esercizio N, se la cancellazione è effettuata dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-1

(3) Esclusa la cancellazione di residui attivi non compresi nella quota del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente destinata agli investimenti (ad es. i residui attivi destinati agli investimenti che hanno finanziato impegni).



## Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

<b>RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE</b>	
<b>Gestione di competenza</b>	<b>2022</b>
Accertamenti	104.265.927,84
Impegni	95.418.943,22
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>8.846.984,62</b>
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa	0,00
<b>SALDO FPV</b>	<b>0,00</b>
<b>Gestione dei residui</b>	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	18.299,01
Minori residui passivi riaccertati (+)	21.563,89
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>3.264,88</b>
Riepilogo	
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>8.846.984,62</b>
<b>SALDO FPV</b>	<b>0,00</b>
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>3.264,88</b>
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	0,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	5.336.207,48
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2022</b>	<b>14.186.456,98</b>

## **RAGIONI PERSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI**

### **Residui attivi**

	<b>2017 e precedenti</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>Totale</b>
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.251.220,74	8.251.220,74
Titolo 3 - Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>8.251.220,74</b>	<b>8.251.220,74</b>

### **Motivazione della persistenza**

I residui presenti al 31.12.2022 si riferiscono a trasferimenti dalla Regione Calabria per spese di funzionamento dell'ArtCal per Euro 634.726,40 e per ulteriori somme da trasferire a Trenitalia Spa per il servizio di Trasporto Ferroviario per Euro 7.616.494,34, entrambi non ancora incassati nell'anno 2022.

## **RAGIONI PERSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI**

### **Residui passivi**

	<b>2017 e precedenti</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1	1.952,00	0,00	0,00	0,00	4.163.500,00	23.296.117,86	27.461.569,86
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	1.760,00	0,00	1.760,00
<b>Totale</b>	1.952,00	0,00	0,00	0,00	4.165.260,00	23.296.117,86	27.463.329,86

### **Motivazioni della persistenza**

I residui passivi persistenti al 31.12.2022 derivano principalmente dall'impegno di somme nei confronti di Trenitalia per la gestione del servizio di Trasporto Ferroviario in attesa di essere liquidate.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

### **Gestione di cassa**

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa.

A tal fine il modello di bilancio proprio della armonizzazione ha introdotto l'obbligo della previsione, oltre che per gli stanziamenti di competenza (somme che si prevede di accertare e di impegnare nell'esercizio), anche degli stanziamenti di cassa (somme che si prevede di riscuotere e di pagare nell'esercizio); correlativamente il rendiconto espone le corrispondenti risultanze sia per la competenza che per la cassa.

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio (o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo) e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'ente.

*In allegato stampa della situazione di cassa.*

### **Situazione di cassa**

<b>Situazione di cassa</b>		<b>con vincolo</b>	<b>senza vincolo</b>	<b>totale</b>
<b>Fondo di cassa al 01/01/2022</b>		<b>0,00</b>	<b>3.381.069,07</b>	<b>3.381.069,07</b>
Riscossioni effettuate	<b>competenza</b>	0,00	96.014.707,10	96.014.707,10
	<b>residui</b>	0,00	22.827.159,32	22.827.159,32
	<b>totali</b>	0,00	118.841.866,42	118.841.866,42
Pagamenti effettuati	<b>competenza</b>	0,00	72.122.825,36	72.122.825,36
	<b>residui</b>	0,00	16.701.544,03	16.701.544,03
	<b>totali</b>	0,00	88.824.369,39	88.824.369,39
<b>Fondo di cassa con operazioni emesse</b>		<b>0,00</b>	<b>33.398.566,10</b>	<b>33.398.566,10</b>
Provvisori non regolarizzati (carte contabili)	<b>entrata</b>	0,00	0,00	0,00
	<b>uscita</b>	0,00	0,00	0,00
<b>FONDO DI CASSA EFFETTIVO al 31/12/2022</b>		<b>0,00</b>	<b>33.398.566,10</b>	<b>33.398.566,10</b>

Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2022					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale <b>(A)</b>		<b>3.381.069,07</b>			<b>3.381.069,07</b>
Entrate titolo 1.00	+	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 2.00	+	110.577.402,32	86.796.160,00	22.827.159,32	109.623.319,32
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 3.00	+	1.719.337,83	1.806.493,49	0,00	1.806.493,49
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa,pp. <b>(B1)</b>	+	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)</b>	=	<b>112.296.740,15</b>	<b>88.602.653,49</b>	<b>22.827.159,32</b>	<b>111.429.812,81</b>
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma*)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 1.00 - <i>Spese correnti</i>	+	109.565.793,39	64.710.771,75	16.699.651,23	81.410.422,98
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui rimborso anticipazione di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)</b>	=	<b>109.565.793,39</b>	<b>64.710.771,75</b>	<b>16.699.651,23</b>	<b>81.410.422,98</b>
<b>Differenza D (D=B-C)</b>	=	<b>2.730.946,76</b>	<b>23.891.881,74</b>	<b>6.127.508,09</b>	<b>30.019.389,83</b>
Altre poste differenziali, per eccezioni <b>previste da norme di legge e dai principi contabili</b> che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti <b>(E)</b>	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento <b>(F)</b>	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti <b>(G)</b>	+	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E+F+G)</b>	=	<b>2.730.946,76</b>	<b>23.891.881,74</b>	<b>6.127.508,09</b>	<b>30.019.389,83</b>
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.00 - Entrata da rid. attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)</b>	+	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00+F(I)</b>	=	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazione pubblica <b>(B1)</b>	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione di crediti a m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 - Per riduzione di attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)</b>	=	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)</b>	=	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)</b>	=	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Spese Titolo 2.00	+	11.937,92	0,00	824,42	824,42
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)</b>	=	<b>11.937,92</b>	<b>0,00</b>	<b>824,42</b>	<b>824,42</b>
<b>Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)</b>	-	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Totale spese di parte capitale P (P=N-O)</b>	-	<b>11.937,92</b>	<b>0,00</b>	<b>824,42</b>	<b>824,42</b>
<b>DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)</b>	=	<b>-11.937,92</b>	<b>0,00</b>	<b>-824,42</b>	<b>-824,42</b>
Spese Titolo 3.02 per concessione di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.03 per concessione di crediti a m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=Somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)</b>	=	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Entrate Titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	12.108.299,01	7.412.053,61	0,00	7.412.053,61
Spese Titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	12.096.768,38	7.412.053,61	1.068,38	7.413.121,99
<b>Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)</b>	=	<b>6.111.608,54</b>	<b>23.891.881,74</b>	<b>6.125.615,29</b>	<b>33.398.566,10</b>

\* Trattasi di quota rimborso annua

\*\* Il totale comprende Competenza+Residui

## Verifica obiettivi di finanza pubblica

L'Ente ha /non ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2022 stabiliti dall'art. 1 commi 820 e seguenti della Legge 145/2018, avendo registrato i seguenti risultati:

### Allegato n. 10 – Rendiconto della gestione

#### VERIFICA EQUILIBRI (solo per gli Enti locali) 2022

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2022 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	96.853.874,23
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	88.006.889,61
<i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00

E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)</b>		<b>8.846.984,62</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)</b>		<b>8.846.984,62</b>
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	0,00
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>8.846.984,62</b>
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>8.846.984,62</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2022 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	0,00
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimento in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)</b>		<b>0,00</b>
– Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
<b>Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>0,00</b>
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		<b>0,00</b>



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2022 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>		<b>8.846.984,62</b>
– Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	0,00
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	0,00
<b>W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>8.846.984,62</b>
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
<b>W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		<b>8.846.984,62</b>

**Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:**

O1) Risultato di competenza di parte corrente		8.846.984,62
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022 <sup>(1)</sup>	(-)	0,00
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) <sup>(2)</sup>	(-)	0,00
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio <sup>(3)</sup>	(-)	0,00
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>8.846.984,62</b>

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

D1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

U1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alla concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alla concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Inserire la quota corrente del totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione del saldo di parte corrente.

(2) Inserire la quota corrente del totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione.

(3) Inserire l'importo della quota corrente della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione" al netto delle quote correnti vincolate al 31/12 finanziate dal risultato di amministrazione iniziale.

## Conto economico

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione, determinati secondo criteri di competenza economica in base alle disposizioni dell'art. 229 del T.U.E.L.

La struttura del conto economico permette di evidenziare, oltre al risultato economico complessivo, significativi risultati economici parziali, relativi a quattro gestioni fondamentali:

- gestione operativa "interna";
- gestione derivante da aziende e società partecipate;
- gestione finanziaria;
- gestione straordinaria.

Il passo successivo nell'analisi economica è rappresentato dall'approfondire la composizione ed il significato dei vari risultati intermedi.

Il risultato della gestione è dato dalla differenza tra i proventi della gestione ed i costi della gestione ed indica il cosiddetto risultato della gestione caratteristica dell'Ente, sia quella prettamente istituzionale che quella relativa ai servizi attivati per iniziativa dell'amministrazione dell'Ente

## Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale nella sua consistenza finale indica la situazione patrimoniale di fine esercizio, evidenziando i valori delle attività e passività.

*In allegato stampa del conto economico stato patrimoniale.*

**Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione  
ARTCAL (CZ)  
CONTO ECONOMICO**

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
<b>1</b>	<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>				
<b>2</b>	<b>Proventi da tributi</b>				
<b>3</b>	<b>Proventi da fondi perequativi</b>				
<b>3</b>	<b>Proventi da trasferimenti e contributi</b>	<b>95.047.380,74</b>	<b>87.821.775,15</b>		
<i>a</i>	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	95.047.380,74	87.821.775,15		A5c
<i>b</i>	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>				E20c
<i>c</i>	<i>Contributi agli investimenti</i>				
<b>4</b>	<b>Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici</b>			<b>A1</b>	<b>A1a</b>
<i>a</i>	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>				
<i>b</i>	<i>Ricavi della vendita di beni</i>				
<i>c</i>	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>				
<b>5</b>	<b>Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)</b>			<b>A2</b>	<b>A2</b>
<b>6</b>	<b>Variazione dei lavori in corso su ordinazione</b>			<b>A3</b>	<b>A3</b>
<b>7</b>	<b>Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</b>			<b>A4</b>	<b>A4</b>
<b>8</b>	<b>Altri ricavi e proventi diversi</b>	<b>1.719.337,83</b>		<b>A5</b>	<b>A5 a e b</b>
	<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>	<b>96.766.718,57</b>	<b>87.821.775,15</b>		
	<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>				
<b>9</b>	<b>Acquisto di materie prime e/o beni di consumo</b>		<b>462,38</b>	<b>B6</b>	<b>B6</b>
<b>10</b>	<b>Prestazioni di servizi</b>	<b>86.286.179,36</b>	<b>85.670.620,51</b>	<b>B7</b>	<b>B7</b>
<b>11</b>	<b>Utilizzo beni di terzi</b>			<b>B8</b>	<b>B8</b>
<b>12</b>	<b>Trasferimenti e contributi</b>				
<i>a</i>	<i>Trasferimenti correnti</i>				
<i>b</i>	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>				
<i>c</i>	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>				
<b>13</b>	<b>Personale</b>	<b>1.372,42</b>	<b>2.955,00</b>	<b>B9</b>	<b>B9</b>
<b>14</b>	<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>			<b>B10</b>	<b>B10</b>
<i>a</i>	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>			<b>B10a</b>	<b>B10a</b>
<i>b</i>	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>			<b>B10b</b>	<b>B10b</b>
<i>c</i>	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>			<b>B10c</b>	<b>B10c</b>
<i>d</i>	<i>Svalutazione dei crediti</i>			<b>B10d</b>	<b>B10d</b>
<b>15</b>	<b>Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)</b>			<b>B11</b>	<b>B11</b>
<b>16</b>	<b>Accantonamenti per rischi</b>			<b>B12</b>	<b>B12</b>

17	Altri accantonamenti			B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	1.719.337,83		B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	88.006.889,61	85.674.037,89		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE ( A-B)	8.759.828,96	2.147.737,26		
	<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>				
	<i>Proventi finanziari</i>				
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	da società controllate				
b	da società partecipate				
c	da altri soggetti				
20	Altri proventi finanziari	87.155,66	295,80	C16	C16
	Totale proventi finanziari	87.155,66	295,80		
	<i>Oneri finanziari</i>				
21	Interessi ed altri oneri finanziari			C17	C17
a	Interessi passivi				
b	Altri oneri finanziari				
	Totale oneri finanziari				
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	87.155,66	295,80		

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
22	Rivalutazioni			<b>D18</b>	<b>D18</b>
23	Svalutazioni			<b>D19</b>	<b>D19</b>
	<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>				
	<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
24	Proventi straordinari	17.010,39	13.367,44	<b>E20</b>	<b>E20</b>
a	Proventi da permessi di costruire				
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale				
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	17.010,39	13.367,44		<b>E20b</b>
d	Plusvalenze patrimoniali				<b>E20c</b>
e	Altri proventi straordinari				
	<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>17.010,39</b>	<b>13.367,44</b>		
25	Oneri straordinari		25.078,00	<b>E21</b>	<b>E21</b>
a	Trasferimenti in conto capitale				
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo		25.078,00		<b>E21b</b>
c	Minusvalenze patrimoniali				<b>E21a</b>
d	Altri oneri straordinari				<b>E21d</b>
	<b>Totale oneri straordinari</b>		<b>25.078,00</b>		
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>	<b>17.010,39</b>	<b>-11.710,56</b>		
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	<b>8.863.995,01</b>	<b>2.136.322,50</b>		
26	Imposte (*)			<b>22</b>	<b>22</b>
27	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>8.863.995,01</b>	<b>2.136.322,50</b>	<b>23</b>	<b>23</b>

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

ANNO 2022

ARTCAL (CZ)

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	<b>A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>			<b>A</b>	<b>A</b>
	<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>				

		<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>				
<b>I</b>		<b><u>Immobilizzazioni immateriali</u></b>			<b>BI</b>	<b>BI</b>
1		Costi di impianto e di ampliamento			<b>BI1</b>	<b>BI1</b>
2		Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			<b>BI2</b>	<b>BI2</b>
3		Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	5.000,00	5.000,00	<b>BI3</b>	<b>BI3</b>
4		Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			<b>BI4</b>	<b>BI4</b>
5		Avviamento			<b>BI5</b>	<b>BI5</b>
6		Immobilizzazioni in corso ed acconti			<b>BI6</b>	<b>BI6</b>
9		Altre			<b>BI7</b>	<b>BI7</b>
		<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>		
		<b><u>Immobilizzazioni materiali (3)</u></b>				
<b>II</b>	1	Beni demaniali				
	1.1	Terreni				
	1.2	Fabbricati				
	1.3	Infrastrutture				
	1.9	Altri beni demaniali				
<b>III</b>	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)				
	2.1	Terreni			<b>BII1</b>	<b>BII1</b>
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
	2.2	Fabbricati				
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
	2.3	Impianti e macchinari			<b>BII2</b>	<b>BII2</b>
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali			<b>BII3</b>	<b>BII3</b>
	2.5	Mezzi di trasporto				
	2.6	Macchine per ufficio e hardware				
	2.7	Mobili e arredi				
	2.8	Infrastrutture				
	2.99	Altri beni materiali				
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti			<b>BII5</b>	<b>BII5</b>
		<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>				

<b>IV</b>	<b><u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u></b>				
1	Partecipazioni in			<b>BIII1</b>	<b>BIII1</b>
a	<i>imprese controllate</i>			<b>BIII1a</b>	<b>BIII1a</b>
b	<i>imprese partecipate</i>			<b>BIII1b</b>	<b>BIII1b</b>
c	<i>altri soggetti</i>				
2	Crediti verso			<b>BIII2</b>	<b>BIII2</b>
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>				
b	<i>imprese controllate</i>			<b>BIII2a</b>	<b>BIII2a</b>
c	<i>imprese partecipate</i>			<b>BIII2b</b>	<b>BIII2b</b>
d	<i>altri soggetti</i>			<b>BIII2c</b> <b>BIII2d</b>	<b>BIII2d</b>
3	Altri titoli			<b>BIII3</b>	
	<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>				
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>		

**ARTCAL (CZ)**  
**STATO PATRIMONIALE - ATTIVO**

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
<b>I</b>	<b><u>C) ATTIVO CIRCOLANTE</u></b>				
	<b><u>Rimanenze</u></b>			<b>CI</b>	<b>CI</b>
	<b>Totale rimanenze</b>				
<b>II</b>	<b><u>Crediti (2)</u></b>				
1	Crediti di natura tributaria				
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>				
b	<i>Altri crediti da tributi</i>				
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>				
2	Crediti per trasferimenti e contributi	8.251.220,74	22.827.159,32		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	8.251.220,74	22.827.159,32		
b	<i>imprese controllate</i>			<b>CII2</b>	<b>CII2</b>
c	<i>imprese partecipate</i>			<b>CII3</b>	<b>CII3</b>
d	<i>verso altri soggetti</i>				
3	Verso clienti ed utenti			<b>CII1</b>	<b>CII1</b>
4	Altri Crediti		18.299,01	<b>CII5</b>	<b>CII5</b>
a	<i>verso l'erario</i>				
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>				
c	<i>altri</i>		18.299,01		
	<b>Totale crediti</b>	<b>8.251.220,74</b>	<b>22.845.458,33</b>		
<b>III</b>	<b><u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u></b>				
1	Partecipazioni			<b>CIH1,2,3 CIH4,5</b>	<b>CIH1,2,3</b>
2	Altri titoli			<b>CIH6</b>	<b>CIH5</b>
	<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>				
<b>IV</b>	<b><u>Disponibilità liquide</u></b>				
1	Conto di tesoreria	33.398.566,10	3.381.069,07		
a	<i>Istituto tesoriere</i>	33.398.566,10	3.381.069,07		<b>CIV1a</b>
b	<i>presso Banca d'Italia</i>				



2	Altri depositi bancari e postali			CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>33.398.566,10</b>	<b>3.381.069,07</b>		
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>41.649.786,84</b>	<b>26.226.527,40</b>		
	<b><u>D) RATEI E RISCONTI</u></b>				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi			D	D
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>				
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>41.654.786,84</b>	<b>26.231.527,40</b>		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

**ARTCAL (CZ)**  
**STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>				
<b>I</b>	Fondo di dotazione			<b>AI</b>	<b>AI</b>
<b>II</b>	Riserve				
b	<i>da capitale</i>			<b>AII, AIII</b>	<b>AII, AIII</b>
c	<i>da permessi di costruire</i>			<b>AIX</b>	<b>AIX</b>
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>				
e	<i>altre riserve indisponibili</i>				
f	<i>altre riserve disponibili</i>				
<b>III</b>	Risultato economico dell'esercizio	8.863.995,01	2.136.322,50	<b>AIX</b>	<b>AIX</b>
<b>IV</b>	Risultati economici di esercizi precedenti	5.327.461,97	3.204.884,98	<b>AVII</b>	
<b>V</b>	Riserve negative per beni indisponibili				
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>14.191.456,98</b>	<b>5.341.207,48</b>		
	<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>				
1	Per trattamento di quiescenza			<b>B1</b>	<b>B1</b>
2	Per imposte			<b>B2</b>	<b>B2</b>
3	Altri			<b>B3</b>	<b>B3</b>
	<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>				
	<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>			<b>C</b>	<b>C</b>
	<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>				
	<b>D) DEBITI (1)</b>				
1	Debiti da finanziamento				
a	<i>prestiti obbligazionari</i>			<b>D1e D2</b>	<b>D1</b>
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>				
c	<i>verso banche e tesoriere</i>			<b>D4</b>	<b>D3 e D4</b>
d	<i>verso altri finanziatori</i>			<b>D5</b>	

	2	Debiti verso fornitori	25.699.090,67	20.872.517,47	D7	D6
	3	Acconti			D6	D5
	4	Debiti per trasferimenti e contributi				
	a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
	b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>				
	c	<i>imprese controllate</i>			D9	D8
	d	<i>imprese partecipate</i>			D10	D9
	e	<i>altri soggetti</i>				
	5	Altri debiti	1.764.239,19	17.802,45	D12,D13, D14	D11,D12, D13
	a	<i>tributari</i>	1.760,00	17.759,14		
	b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>		43,31		
	c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>				
	d	<i>altri</i>	1.762.479,19			
		<b>TOTALE DEBITI ( D )</b>	<b>27.463.329,86</b>	<b>20.890.319,92</b>		
		<b><u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u></b>				
I		Ratei passivi			E	E
II		Risconti passivi			E	E
	1	Contributi agli investimenti				
	a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>				
	b	<i>da altri soggetti</i>				
	2	Concessioni pluriennali				
	3	Altri risconti passivi				
		<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>				
		<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>41.654.786,84</b>	<b>26.231.527,40</b>		

**ARTCAL (CZ)**  
**STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	<b>CONTI D'ORDINE</b>				
	1) Impegni su esercizi futuri				
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>					

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

## CONCLUSIONI

Per tutto quanto non inserito nella presente relazione, si rimanda agli elaborati degli schemi di rendiconto ed ai relativi allegati.